

Il caso

I numeri del nuovo anno scolastico che inizierà fra il 9 e il 16 settembre. E poi le novità previste dal ministro Valditara e le carenze cui fare fronte

Si avvicina il ritorno in aula per 529mila studenti Ma è emergenza docenti

Fra pochi giorni tornerà fra i banchi circa mezzo milione di scolari e studenti pugliesi. Dovranno misurarsi, quest'anno, con le tante novità introdotte dal ministero dell'Istruzione e del Merito e con l'annoso problema della carenza di organico, docente e Ata, che costringe, quando va bene, a ricorrere alle supplenze. Poco meno di 700 i docenti mancanti in Puglia cui aggiungere quelli destinati al sostegno degli alunni con disabilità - ancora da quantificare - le cui famiglie, quest'anno, potranno chiedere la conferma dell'insegnante per garantire la continuità didattica al proprio figlio. Non va meglio nel comparto del personale amministrativo, tecnico e ausiliario: su 1.985 posti vacanti in organico, sono state autorizzate in Puglia soltanto 650 immissioni in ruolo, tenendo fuori migliaia di persone ancora ferme nella graduatoria e che saranno "superate", anche quest'anno, dai supplenti. Un problema di difficile risoluzione e con il quale si sono misurati, senza successo, tutti i Governi degli ultimi decenni.

Tornando alle novità, debutta quest'anno la nuova filiera formativa tecnologico-professionale, che mette in più stretta relazione gli istituti superiori con gli Its post diploma in un percorso di quattro anni più due. Partirà quest'anno anche il potenziamento, in due tempi, del sostegno agli alunni stranieri: lezioni aggiuntive in orario extra-curricolare cui si aggiungerà, dal 2025-2026, un docente dedicato al potenziamento dell'italiano. Questo varrà, in particolare, nelle classi dove i nuovi arrivati in Italia saranno pari al 20% o più.

Sarà rinnovato e inasprito il divieto di portare il telefonino in classe fino alle medie. Tale divieto riguarderà anche le attività a fini educativi e didattici. Potranno invece essere utilizzati, per fini didattici,

L'offerta 4+2 per i tecnici la condotta e l'orientamento: cosa cambierà quest'anno

LA SCUOLA IN PUGLIA

Regione	Totale alunni	Classi	Alunni con disabilità			Regione	Comuni e adeguamento docenti	Sostegno
			0	30.000	60.000			
PUGLIA	529.044	27.250	21.909			PUGLIA	49.795	14.556
Italia	7.194.400	364.069	311.201			Italia	684.592	194.481



Obiettivo 2026-2027:



Tagli nel 2024-2025:



FONTE: ministero dell'Istruzione e del merito - Anno scolastico 2023/2024

altri dispositivi digitali come pc e tablet sotto la guida dei docenti. Con la nuova riforma dell'orientamento, nel triennio conclusivo delle Superiori ci saranno tutor e orientato-

ri, che opereranno quest'anno anche alle medie per personalizzare i percorsi di apprendimento.

Nodo da sciogliere, il dimensionamento scolastico

che accompagna la denatalità crescente nel Paese e al Sud, Puglia compresa. Per mitigarne gli effetti, è stato previsto che i dirigenti scolastici di istituti affidati in reggenza

possano chiedere ai rispettivi Uffici scolastici regionali l'esonero dall'insegnamento, nel limite massimo di un docente oppure il semi esonero per due docenti, per destinarli a funzioni amministrative e organizzative proprie della dirigenza.

Altro nodo, gli insegnanti di sostegno. Sono circa 83mila i docenti impegnati su questo pur non avendo alcuna specializzazione, ma è in corso il nono ciclo di formazione negli Atenei che prevede 32.317 posti, con una riserva del 35% per gli insegnanti con almeno 36 mesi di servizio sul sostegno didattico negli ultimi cinque anni.

Novità in arrivo per l'educazione civica, nella quale rientreranno anche l'educazione stradale e la promozione della cultura d'impresa, e per il voto in condotta, se il Parlamento licenzierà senza modifiche il ddl Valditara. Per contrastare il fenomeno della violenza a scuola, con un sei in condotta scatta il debito a settembre, con il 5 la bocciatura.

Il 5 potrà essere assegnato anche a fronte di comportamenti che costituiscono gravi e reiterate violazioni del regolamento di istituto. E tali voti faranno media. Per le sospensioni fino a un massimo di due giorni, l'alunno dovrà essere coinvolto in attività scolastiche - assegnate dal consiglio di classe - di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare, che si concluderanno con la produzione di un elaborato critico su quanto si è appreso. Se la sospensione durerà più di due giorni, la studentessa e lo studente coinvolti dovranno essere impegnati in attività di cittadinanza solidale presso strutture individuate dal ministero.

Il ddl Valditara introduce anche sanzioni per chiunque aggredisca personale scolastico: con la sentenza di condanna per i reati commessi in danno di un dirigente scolastico o di un membro del personale docente, educativo, amministrativo, tecnico o ausiliario della scuola, «a causa o nell'esercizio del suo ufficio o delle sue funzioni, è sempre ordinato, oltre all'eventuale risarcimento dei danni, il pagamento di una somma da euro 500 a 10mila euro a titolo di riparazione pecuniaria in favore della scuola».

P.Anc.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ius scholae, Decaro: «In Europa asse con FI»

«Sullo Ius Scholae stiamo registrando in questi giorni un'apertura importante da parte di Forza Italia. Anche in Europa il deputato Martusciello propone un'azione comune, attraverso la costituzione di un intergruppo parlamentare, per far approvare il principio della cittadinanza per tutti i bambini che frequentano le nostre scuole in tutti i Paesi europei». A dirlo è l'europarlamentare del Pd, Antonio Decaro che prosegue: «Questo è un principio di civiltà oltre che un provvedimento di buon senso che risolverebbe tanti problemi quotidiani a tante famiglie che vivono e lavorano nel nostro Paese. I tempi sono maturi e l'Italia

è pronta».

«Lo Ius Scholae potrebbe essere un primo passo importante per l'abbattimento di quelle fragili barriere costruite per dividere gli esseri umani in privilegiati e discriminati, perché essere riconosciuti formalmente cittadini italiani è un diritto». A dirlo è Cristina Martella, responsabile del Gruppo Umana Solidarietà "Guido Puletti", organizzazione non governativa riconosciuta dal Ministero degli Esteri italiano e che si occupa, anche in Puglia, dei percorsi di accoglienza e integrazione dei migranti.

Mentre i partiti si dividono sull'introduzione dello



Da sinistra, Antonio Decaro e Cristina Martella

«Martusciello propone un'azione comune in Ue»: le parole del parlamentare europeo del Pd

ius scholae - che consentirebbe di dare la cittadinanza a poco meno di un milione di bambini e ragazzi che hanno frequentato o frequentano le scuole italiane - e mentre il governatore di Bankitalia, Fabio Panetta, nel suo intervento al Meeting di Rimini di Comunione

e liberazione sollecita un ripensamento nella gestione dei lavoratori stranieri regolari per combattere l'inverosimile demografico, il Gus ricorda che «il riconoscimento della cittadinanza italiana a coloro che hanno compiuto qui i propri studi sarebbe un primo e importante passo verso una società più inclusiva e rispettosa dei diritti di ognuno. La scuola, tra l'altro - prosegue la presidente Martella - è il luogo in cui si sviluppa il senso di appartenenza alla comunità, per far sì che i cittadini di domani siano portatori di un senso civico fondato sulla diversità come valore aggiunto e non come limite».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



www.finabruzzo.com

FINABRUZZO
cessioni del quinto e delegazioni di pagamento

- RATA FISSA
- NESSUNA MOTIVAZIONE
- BASTA IL CEDOLINO
- FACILE E COMODO

...e da oggi anche PRESTITI PERSONALI!

PESCARA 085.295358 - LAQUILA 0862.310079 - TERAMO 0861.243860 - AVEZZANO 0863.441325
ANCONA 071.2075921 - VITERBO 0761.251507 - ROMA 06.47826033 - CAMPOBASSO 0874.438388
RIETI 0746.251329 - PORTO SAN GIORGIO 0734.672904 - ASCOLI PICENO 0736.390276
SAN BENEDETTO 0735.781960 - PERUGIA 075.8682761 - TERNI 0744.411461

Finabruzzo Service

Recensioni 443 • Eccellente

5.0

AZIENDA VERIFICATA

800 218692

ANTICIPO TFS
AI PENSIONATI